

Il comunicato ufficiale

ROMA, 22. — COMANDO SUPREMO

22 GIUGNO 1917

(Bollettino di Guerra N. 759)

SU TUTTA LA FRONTE SALTUARIA LOTTA DELLE ARTIGLIERIE;

ATTIVITA' DI PATTUGLIE IN RICOGNIZIONE.

Generale DADORNA.

La questione degli approvvigionamenti al Senato

Discussione del bilancio dell'agricoltura.

IL DISCORSO

DEL SEN. BENEVENTANO

ROMA, 22. — Pres. Manfredi. La

seduta comincia alle 16.15.

BENEVENTANO parla sulla requisizio-

ne delle attuali contingenze. I su-

premi bisogni dello Stato debbono es-

sere coperti dall'agricoltura, per non

impedire la produzione di ciò che è

necessario per l'alimentazione del paese.

In alcune regioni si nutrono di grano

duro, in altre predomina l'uso del

grano tenero, dell'orzo delle legumi-

narie; di ciò bisogna tener conto. Vi so-

no delle consuetudini a cui è impos-

sibile derogare. Bisogna elevare le

nostre forze, intensificare la nostra

produzione, non solo per ora, ma per

il domani. E' un errore credere che si

possa teoricamente dare un indi-

cizio alla produzione; in agricoltura,

specialmente, bisogna tenere in consi-

derazione la praticità, l'esperienza, non

è possibile procedere sempre e dovun-

que alle trasformazioni delle coltiva-

zioni. La salute dei contadini nelle

zone malariche deve essere rinforzata; la

legge sul chinino di Stato ha per fine

di combattere la malaria; ma è fre-

quentissimo il caso che nei Comuni si

cambi destinazione alle somme per il

chinino e persino si critica la tassa

sul chinino che poi non viene sommi-

nistrato. Rispetto alla deviazione del-

le somme pubbliche ricorda che si trova

all'estremo dell'ufficio centrale un

decreto riguardante l'utilizzazione del-

le acque e dei corsi pubblici. Tale de-

creto ha molta importanza per l'agri-

cultura, specialmente nel meridione.

Occorre una legge e sarebbe doveroso

ci occupassimo dell'imitare le leggi

delle altre nazioni. L'art. 1.° del re-

golamento annesso al decreto appor-

ta poi maggiore confusione che il decreto

stesso. Viene abolita la concessione

delle acque pubbliche a perpetuità

per concessione della legge 1885, ma tol-

ta la concessione, chi mai intrapren-

derà vaste coltivazioni di terre colla

prospettiva che dopo un certo nume-

ro di anni gli venga a mancare l'acqua

per l'irrigazione? Occorre, dunque, chi-

dare le relazioni fra lo Stato, la Provin-

cia, i Comuni ed i privati per evitare

divergenze troppo frequenti.

Parla quindi dei prodotti minerali.

Nella questione di Stato si sono trovati giu-

stamenti di sostanze produttive di ca-

lorie in sostituzione del carbone, banchi

di ligniti; nella provincia di Catania

vi sono giacimenti petroliferi. Il gover-

no farà bene a tenerne conto.

LUCIANI ricorda che parecchi anni

fa Guido Baccelli, ministro dell'Instru-

zione, istituì la festa degli alberi all'

scopo di instillare nella gioventù il

culto ed il rispetto degli alberi e ri-

sultò in un progresso un progressivo

rimboschimento del paese. Tornato

Baccelli a vita privata l'istituzione

languì e cadde. Invita il governo a ri-

dar vigore alla bella istituzione.

DI CAMPOREALE si occupa della

questione del grano, dicendo che fra

provvedimenti presi dal Governo per

l'agricoltura, vi è errato quello della

concessione, invece dell'affidamento

alla volontaria collaborazione della

classe agricola.

DELLA TORRE vorrebbe si ricono-

scesse che il progresso dell'agricoltura

è effettivamente collegato, a quello

dell'industria. Il contrasto non esiste.

L'aumento della produzione indus-

triale, il miglioramento delle condizioni

operale portano un aumento di con-

sumo ed un miglioramento sensibile

per la classe agricola. Confida, che il

ministro dell'Agricoltura terrà conto

delle sue osservazioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la

discussione generale.

IL DISCORSO DELL'ON. CANEPA

CANEPA, commissario degli appro-

alcuni giorni, ma tale soluzione è do-

vuta al siluramento di tre piroscafi

di grandissima portata, carichi di gra-

no, siluramento avvenuto nelle vicin-

anze di Napoli, con la perdita di qua-

ranta trecentomila quintali di grano. Ap-

pena giunto il primo piroscapo con

grano, furono caricati ed inviati nelle

Colabrie, nello stesso giorno, 25 voga-

ni. Il senatore De Novellis ha lamen-

tato l'ingiustizia verificatasi durante

la requisizione, ma egli osserva che

tale requisizione ebbe luogo non per

conto del commissariato, bensì per

conto del Ministero della guerra. Il

Ministero della guerra perciò ne par-

lerà allorché sarà discusso il suo bi-

lancio. Certo inconvenienti sono ine-

vitabili, ma si è pensato a porvi rime-

dio col Comitato dei ricorsi civili pre-

sieduto dal sen. Torrignani. Il senatore

Maragliano lancia il governo che man-

ifesta severità nel esaminare i reali in-

teressi di approvvigionamento: dice

che il governo ha già provveduto con

apposito decreto. I sospetti a torto na-

ranno precluda nel Comitato dei

ricorsi civili; i colpevoli saranno seve-

ramente puniti.

Termina fiducioso, com'è, che l'Ita-

lia nulla avrà da invidiare alle altre

nazioni.

La seduta è tolta alle 18.15. Domani

seduta alle 15.

IL VIAGGIO TRIONFALE

della missione italiana

300 mila persone salutano

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

la nostra missione a Filadelfia

mune, di concerto con la valorosa trup-

pa britannica che acquistò la vittoria

nel Belgio nuova gloria con la vittoria

sui nemici, che sono i nemici del diritto

e della libertà. Legati da vincoli d'onore,

gli eserciti della libera Russia non

mancheranno al loro dovere. (Stef.)

L'energica azione del governo

c'ha un'ora di malaffetto la sua via

PIETROGRADO, 22. — La legge

marziale è stata proclamata a Tobolsk,

in seguito a numerosi assassinii e fur-

ti commessi da delinquenti amnistia-

ti chiamati sotto le armi e da anarchi-

sti malfidati.

Si è scoperto che si stava preparando

un complotto avente per scopo il so-

ccheggio delle banche e dei magazzini

e l'assassinio dei loro direttori. Più di

1000 amnististi sono stati arrestati di

nuovo e con essi altre trecento persone

in luoghi generalmente frequentati da

delinquenti. S'incontrò qualche resi-

stenza e vi furono circa venti morti a

un certo numero di feriti. (Stefani)

La battaglia in Francia

Continua la lotta a Vaux Aillon

PARIGI, 22. — Un comunicato uf-

ficiale delle ore 15 dice:

«A sud di La Fère compriamo una

incursione nelle linee tedesche nella

regione di Beaur e riconducemmo

prigionieri.

La lotta di artiglieria continuò ad

est di Vaux Aillon e si estese, duran-

te la notte nella regione a sud di Filain

e a nord di Braye in Laonnois, ove as-

sunte un carattere della più estrema

intensità. In Champagne, verso le ore

21, dopo una seria preparazione di ar-

tiglieria, i tedeschi attaccarono le no-

stre trincee della Orde du Teton ad

est di questo monte, su un fronte di

400 metri. Riuscirono dapprima a pe-

netrare nei nostri elementi avanzati,

ma non furono respinti, dopo vivo co-

mbattimento e le linee francesi furono

integralmente ristabilite.

In Lorena un colpo di mano tede-

sco verso il Bois di Removres non do-

tò alcun risultato. (Stefani)

Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 22. — Il comunicato del

maresciallo Haig in data di ieri sera

dice:

«Ieri sera a sud della strada Cam-

brai-Espanne, ad est di Laventie e in

vicinanza di Lombardzye, distacco-

menti di incursione sono stati respinti

dal nostro fuoco. Presso Lombardzye, a

sud di un distacco tedesco, respinto a

notare in uno dei nostri posti della

linea del fronte, ma fu subito rima-

dato. Alcuni nostri uomini mancaro.

Durante la giornata l'artiglieria te-

desca è stata attiva a sud ed a nord

della Scarpe. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 22. — Si ha da Berli-

no: Un comunicato ufficiale del 21

sera dice:

«A fronte occidentale. — Nella

mattinata a sud-ovest di Lens presso

Vocex Aillon e sud-est di Nauroy

viveva attività combattiva. Nulla

altro di particolare. (Stef.)

L'ascendente dei francesi sul nemico

PARIGI, 22. — Malgrado l'acca-

namento e le perdite subite dal ne-

mico nel violento attacco in cui

dopo un vivo bombardamento i te-

deschi hanno impegnato un'intera

divisione sul fronte di un chilo-

metro per riconquistare la parte oc-

cidentale del saliente di Hindenburg

dove mani dei francesi, i nemici

non hanno ottenuto ora altro risul-

tato che la conservazione precaria

di un piccolo saliente a nord della

fattoria di Moisy che i francesi han-

no già seriamente intaccato. L'ar-

denza della durata quarantotto ore

è stata così una nuova e completa

delusione per i tedeschi.

I francesi hanno continuato con

successo le riduzioni del cuneo tede-

sco fra il Mont Blond e il Mont

Cornillet. Si sono impadroniti di

opere nemiche ed hanno fatto un

notevole bottino. Un contrattacco

tedesco, che è seguito, è stato par-

ticolarmete sgraziato, poiché ha

permesso ai francesi spiriti dal loro

ardore combattivo nell'inseguimen-

to del nemico di realizzare un im-

portante avanzata nel settore aspra-

mente disputato. Questa azione è

che, sebbene la rivoluzione abbia notevolmente indebolito il contributo russo alla causa dei popoli liberi dell'Europa, si deve aver fede nella lealtà della Russia, che non tradirà gli Alleati, e si deve valutare, equamente, l'immensa importanza, anche se per ora soltanto negativa, del fatto che la Russia mantiene chiuso alla Germania il suo territorio, ove esistono immense risorse. E' per tanto necessario mantenere la fiducia e le amichevoli relazioni col popolo russo; anche se presentemente la coincidenza dei gravi problemi interni ed esteri gli toglie di dare agli Alleati quella più efficace collaborazione che sarebbe stata desiderabile.

Il corrispondente inoltre avverte essere necessario che uno o più uomini politici italiani di parte democratica si trovino costantemente a Pietrogrado per cooperare coi colleghi di Francia, d'Inghilterra e d'America nella lotta contro la corrente degli agenti germanici, per dissipare i malintesi fra la Russia e l'Italia che i massimisti hanno fatto l'interesse di suscitare, e per far valere presso l'opinione pubblica il contributo di primo ordine con cui l'Italia supplisce all'attuale inattività della forte Russia. Il corrispondente aggiunge questa frase sintomatica: «L'attuale inattività della Russia, secondo le speranze di molti, dovrebbe relativamente presto cessare».

Altre notizie risultano da altra fonte essere pervenute buone notizie militari dalla Russia, nel senso che i russi si sono organizzati gli eserciti, specialmente meridionali, anche la situazione del Governo provvisorio, che da prova di lealtà e buona volontà, pare migliorata. Non aggiungiamo altro. Non vogliamo suscitare illusioni, ma non possiamo neanche in coscienza tacere quanto mi consta, tanto più che l'eccessivo scoraggiamento di molti per le faccende russe può turbare l'opinione pubblica. In conclusione la Russia attraversa una formidabile crisi, ma la fedeltà, la lealtà e la gratitudine verso gli Alleati non sono certo spente, e si è qualche fondata speranza di un risveglio dell'Alleanza Orientale.

L'invasione tedesca nella Svizzera

GINEVRA. Sotto questo titolo il "Journal de Genève" pubblica una notizia che ha suscitato in tutta la Svizzera, si ritrova la Germania. Si tratta di un ufficiale tedesco, che si è recato in Svizzera per compiere un'ispezione. L'ufficiale, che si chiama von Bismarck, è stato visto in Svizzera, si ritrova la Germania. Si tratta di un ufficiale tedesco, che si è recato in Svizzera per compiere un'ispezione. L'ufficiale, che si chiama von Bismarck, è stato visto in Svizzera, si ritrova la Germania.

Si tratta di un ufficiale tedesco, che si è recato in Svizzera per compiere un'ispezione. L'ufficiale, che si chiama von Bismarck, è stato visto in Svizzera, si ritrova la Germania. Si tratta di un ufficiale tedesco, che si è recato in Svizzera per compiere un'ispezione. L'ufficiale, che si chiama von Bismarck, è stato visto in Svizzera, si ritrova la Germania.

Si tratta di un ufficiale tedesco, che si è recato in Svizzera per compiere un'ispezione. L'ufficiale, che si chiama von Bismarck, è stato visto in Svizzera, si ritrova la Germania. Si tratta di un ufficiale tedesco, che si è recato in Svizzera per compiere un'ispezione. L'ufficiale, che si chiama von Bismarck, è stato visto in Svizzera, si ritrova la Germania.

Si tratta di un ufficiale tedesco, che si è recato in Svizzera per compiere un'ispezione. L'ufficiale, che si chiama von Bismarck, è stato visto in Svizzera, si ritrova la Germania. Si tratta di un ufficiale tedesco, che si è recato in Svizzera per compiere un'ispezione. L'ufficiale, che si chiama von Bismarck, è stato visto in Svizzera, si ritrova la Germania.

Il programma del partito economico italiano

Si è tenuta l'assemblea generale del Partito Economico Italiano, ed ha avuto luogo una importante discussione, durante la quale l'assemblea, riconfermando la necessità di riforme politiche-sociali che da un decennio si vanno richiedendo, ha fatto voti perché sia dato sviluppo a tutte le attività allo scopo di intensificare la produzione e dare incremento alla ricchezza nazionale, al fine supremo del progresso intellettuale, morale, e politico.

Come organizzazione politica indipendente da ogni altro partito che, pur militando fra le forze costituzionali, in quanto ritiene che anche col vigente regime siano possibili le più audaci riforme, il Partito Economico Italiano si è dichiarato favorevole ad una progressiva democratizzazione dello Stato. L'assemblea ha quindi tracciato l'azione del Partito in base ai seguenti postulati:

Riforma dei poteri: Elettorato politico amministrativo universale, quindi diritto di voto alle donne da attuarsi progressivamente; Riforma dell'amministrazione pubblica, per modo che la burocrazia non ostacoli il funzionamento; costituzione di commissioni consultive presso i singoli dicasteri, nominate dai Ministri, fra i cittadini più noti per le loro speciali competenze tecniche, riservando così agli ordini burocratici la sola attività esecutiva; l'abolizione degli organismi inutilmente dispendiosi.

Istruzione ed Educazione: Intensificazione e generalizzazione della educazione e della istruzione popolare e in specie dell'istruzione professionale.

Legislazione fiscale e tributaria: Diritto successorio: restrizione al terzo grado di parentela per la successione legittima; tassazione graduale ed elevata sulle successioni testamentarie, oltre il terzo grado a favore degli estranei.

Riforma fiscale per modo che tutti concorrano ai bisogni dello Stato in proporzione dei loro averi; con obbligo del giuramento nelle denunce da parte del contribuente.

Politica economica: Legislazione idonea al miglioramento delle condizioni economiche della Nazione, mercé l'intensificazione della produzione, lo sviluppo dell'esportazione del commercio, e quindi:

a) costruzione di strade, canali, navigabili, bonifiche, sistemazione di laghi, fiumi, rimboscamento, sfioramento voracemente utili;

b) creazione di opere per lo sfruttamento di energia idroelettrica (bacini montani) e l'intensificazione dello sfruttamento delle miniere esistenti specialmente avuto riguardo alle escavazioni di combustibili poveri; per affrancarsi in quanto è possibile dalla servitù del carbone fossile; c) quantomeno per limitarne l'uso.

d) ricostituzione del materiale mobile ferroviario e della flotta mercantile; pertanto questa a una dotazione tale che riconduca il nostro Paese alle perdute tradizioni marinare;

e) istituzione dell'Ufficio per lo studio dei provvedimenti a favore della borghesia piccola e media agricola e con le finalità dell'Ufficio del Lavoro;

f) assicurazione infortuni agricoli, malattie professionali, inabilità e vecchiaia;

g) Come vuoi abolita per l'avvenire la possibilità di conflitti sanguinosi fra le Nazioni, si deve volere per l'educazione e per provvidenza legislative sostituire alla lotta la cooperazione fra le classi sociali, e così il Partito economico sosterrà tutte quelle riforme di attuazioni che tendono a tale scopo.

LIBRI DI GUERRA

Fioriscono, e in Italia e in tutti i paesi belligeranti, innumerevoli collezioni di volumi e volumetti che nascono dalla guerra e per la guerra. E con la guerra chiuderanno essi la loro effimera vita, alcuni per aver esaurito la loro funzione polemica, altri perché le sciocchezze di cui sono infarciti, e che ora passano impuntate nel gran trambusto, superano ogni possibile sopportazione di un lettore pacato.

V'ha le eccezioni, naturalmente, e fra queste sono da mettersi i «Quaderni della guerra» o «Le pagine dell'ora», edizioni dei Fratelli Treves. Non tutti di egual valore, questi volumi hanno però indistintamente il pregio di essere scritti da persone competenti, sicché non vi troviamo un medico che detti norme di strategia, o un ragioniere che discuta di testi greci e latini, o un ingegnere metallurgico che discorra di filosofia della storia, o un autore drammatico che risolva problemi di economia politica, o altri simili estemporanei professori delle più svariate discipline.

La contessina Libera di Montegnacco decorata al valore

Dalle «Pagine dell'ora» ho qui dinanzi un volume, N° autore Francesco Coletti, (1) che vuol fare, com'egli stesso dice, un esame di coscienza. Sono ormai molto frequenti fra noi questi esami di coscienza: gli esami delle condizioni nelle quali ci troviamo ora e di quelle nelle quali ci troveremo dopo la guerra. E' questo uno degli effetti più benefici della guerra, la quale ha scosso dalle radici profonde il nostro spirito, ci ha risvegliato, ci ha rivelato ciò che abbiamo, ciò che ci manca, ciò che dobbiamo volere. Il Coletti, nel suo esame di coscienza, parla di due delle massime forze d'Italia: l'una è fuori di noi, l'altra, considerata nelle molteplici utilità di cui è capace; l'altra è in noi, anzi siamo noi stessi, come elementi di produzione.

Nelle sue acque l'Italia possiede una immensa ricchezza. Taluno chiederà dubitando: come si può parlare di tanta ricchezza idraulica se le statistiche ce ne assegnano una quantità che non supera i cinque milioni di cavalli? E' facile fuggire il dubbio quando i nostri corsi d'acqua siano considerati non nel loro stato naturale, ma in relazione alle opere idrauliche che possono utilizzare e moltiplicare la loro forza. Si pensi che, grazie ai laghi artificiali, potremmo convogliare e immagazzinare tutte le acque di uno o più corsi, divenendone così padroni assoluti, tanto da impedire le dispersioni e usufruirne nei modi e nei tempi che più ci convengono. Si pensi alla portata che avranno i laghi artificiali della Silla e del Tiro, e a ciò che si è ottenuto, ad esempio, per il Brasiomone (Emilia), un modestissimo torrente che dava appena venticinque cavalli dinamici a un piccolo mulino e ora fornisce una forza di circa seimila cavalli.

Del modo come dovrebbero essere organizzate e coordinate le utilità di cui sono capaci le nostre energie idriche; delle deficienze presenti; dei vantaggi che, eliminate queste verranno alla nostra industria e alla nostra agricoltura: di tutto ciò parla il Coletti; e la sua parola è chiara, persuasiva, da fede, incisa ad agire.

Non meno pregevole è la seconda parte del volume, dove l'autore tratta dell'altra massima forza d'Italia: la popolazione. Quanta parte di questa sarà, dopo la guerra, riassorbita dalla economia nostra, e quanta dalle economie estere, avide di mano d'opera? Come dovrà la nostra emigrazione essere frenata e regolata? Questioni gravi, alle quali il Coletti dà risposte ponderate e precise. E mettendo in rilievo l'importanza dell'elemento umano nella nostra vita economica, egli opportunamente insiste sulla necessità di una migliore istruzione tecnica e professionale oltreché generale.

Quando avremo saputo utilizzare tutta la forza delle nostre acque e tutta la forza che è nei muscoli e nell'intelletto della nostra popolazione, noi italiani faremo in poco tempo il cammino che ora ci separa da altre nazioni più progredite, e andremo forse più avanti. Non sarebbe la prima volta che ci capiterrebbe di essere all'avanguardia nel mondo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

IL SECONDO INFANTICIDIO

Presidente: Domini - P. M. avv. Ciolella - Cancelliere Cabrini. Ieri venne trattata la seconda causa di infanticidio.

Furlano Giulia di Luigi di anni 24, nubile, era imputata di avere ucciso il proprio bambino in Fagnola, il 7 agosto 1916. Si trovava in carcere dal 19 agosto dell'anno scorso. Difensore avv. Berzagoli. Le accusatrici principali della Furlano erano state le di lei zie.

Secondo l'atto d'imputazione, la Furlano, appena partorito il bambino, lo mise dentro una federa e lo soffocò. L'imputata nega assolutamente, e per l'imputata. Parlo un bambino la mattina alle 9 del 7 agosto 1916, ma nacque morto ed essa allora lo mise sotto le coperte.

Più tardi lo mise dentro una federa, ma era già morto. La perizia medica dichiarò che il bambino è nato vivo e che deve essere morto soffocato.

Vengono additi i testi, che non portano alcuna luce sul fatto. Il P. M. sostiene la colpevolezza dell'imputata.

L'avv. Bertacoli, con una splendida arringa, combatte le ragioni del P. M. e conclude chiedendo l'assoluzione della sua difesa.

Replica il P. M. e controreplica il difensore.

Il Presidente, in seguito al verdetto dei giurati, condanna Giulia Furlano alla reclusione per 9 mesi e cinque giorni e L. 125 di multa.

La prossima udienza della Corte avrà luogo martedì 26 corr.

Verrà trattata la terza causa per infanticidio.

DAVANZO & C.

PASTE ALIMENTARI (Vedi avviso in terza pagina)

CRONACA PROVINCIALE

La contessina Libera di Montegnacco decorata al valore

Dal fronte, 22.

In un paese delle retrovie, ai piedi del Carso, si è svolta ieri una cerimonia solenne: la consegna delle promozioni per merito di guerra ai valorosi della Brigata Mantova. Tra i promossi vi fu pure Genaro Abbateggio, il noto personaggio del processo Cuccolo, che ha saputo cancellare col suo valore il passato di camorrista. Il Duca d'Aosta lo promosse caporale sul campo.

Il Duca ha pure consegnato alla presenza delle truppe e di molti ufficiali la medaglia d'argento al valore alla contessina Libera di Montegnacco, di San Pietro sull'Isone.

L'atto di valore, per il quale la bella signorina ebbe l'alta ricompensa, è noto.

In una notte di bombardamento San Pietro dell'Isone fu fatto segno a molte granate. Gli abitanti si rifugiarono nei ricoveri. La signorina di Montegnacco si accorse che nel ricovero, ove era coi suoi famigliari, mancava un ufficiale ospite della sua casa. Si lanciò allora fuori, e attraversando un punto battuto, si precipitò in una camera ove l'ufficiale dormiva, lo svegliò e trasse in salvo. Pochi minuti dopo una granata scoppiava nella camera dell'ufficiale.

Il Duca d'Aosta, si congratulò molto colla contessina, ma questa modestamente rispose: — Altezza, non ho fatto che il mio dovere.

Brava, così si deve rispondere — soggiunse il Duca.

Da MANZANO

ATTO BENEFICO

Si scrivono, 21 (n). — Ad opera di ignoti furono derubate l'altra sera a Bernardino Virgilio di Manzano alcune cassette che rappresentavano l'intera sostanza della povera donna che ha il merito al fronte e quattro teneri figli.

La maestra della frazione signora Teresa Conti-Rocco si fece iniziatrice di una sottoscrizione in paese, che fruttò una trentina di lire, che venne consegnata alla derubata.

Una lode speciale alla buona maestra Conti e un ringraziamento ai sottoscrittori ed in specialmente agli ufficiali del gruppo d'artiglieria ed agli addetti dell'ospedale n. 34 della Croce Rossa.

ELARGIZIONI

Al Comitato di Assistenza Civile:

Cav. Lino De Marchi - L. 100 in occasione dello Statuto - Tavagnacco Achille L. 3 - Comune di Manzano L. 70 (metà utile sulla vendita dello zucchero del mese di giugno fatta nello spaccio comunale).

Alla Congregazione di Carità: Dorigo fratelli di S. Lorenzo L. 2, per lo Statuto - Comune di Manzano L. 70 (metà prodotto venduto dallo zucchero mese giugno) - In morte della signora Elisa Cagnato, madre del nostro ottimo medico dott. Giovanni Giulio Romano co. Giuseppe L. Michele Fiva, 5 - Dott. Domenico Dorigo, 5 - Corrado Piva, 5 - avv. Francesco Branda, 5 - Massari nob. Giuseppe, 5 - Ciconelli Giacinto, 5 - Strolli, Francesco, 3 - Tavagnacco Giovanni, 3 - Sac. Giovanni Colautti, L. 3 - Foscolini Attilio, 2 - Foscolini Margherita, 2 - Zamparo Luigi, 2 - Dorigo fratelli, 2 - Bearzi Eugenio, 2 - Galino Pietro, 2 - Consoluto Giacomo, 2 - Vincenzo Casasola, 2 - Fellisani co. Strimondo, 5.

E' doveroso rendere pubbliche tali elargizioni e titoli d'onore per gli offerenti, e perché servono di incitamento a vantaggio delle locali provvide istituzioni di beneficenza.

DI CIVIDALE

Civiale, 23 giugno

RITORNO AL TAMBURO. Rientra il capitano Stracatala alla Regia. Finito di fare al Marziale. Rientra all'ingegner. Prossimo: otto corse pure di patite - Pettio di vitello al forno.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

ASSISTENZA CIVILE - BENEFICENZA

Si scrivono, 22 (n). — Ieri sera il Comitato di assistenza civile tenne seduta, trattando vari argomenti, compreso quello riguardante l'applicazione del contributo a termini delle disposizioni luogotenenziali vigenti, che venne votato all'unanimità.

La Congregazione accusa ricevuta al sig. Moro ing. Vittorio e di Leonardo Odorico, di lire 5 rispettivamente, per altrettante ricavate ieri sera per finto del loro palco in teatro, e li ringrazia.

Da TARCENTO

CUCINA POLARE

Si scrivono, 21 (n). — La Commissione della Cucina Economica comunica che il sig. sottotenente rag. Agostino Angelo, per onorare la cara memoria del prof. tenente Marco Rizzi, gloriosamente caduto nel compimento dell'ideale tradito in atti, offre alla istituzione suddetta L. 5.

Cronaca

LA PERGAMENA

AL COLONNELLO CARONCINI

Nel giorno scorsi, nella vetrina del negozio Miani era esposta la pergamena offerta al colonnello cav. Caroncini, già comandante la Piazzaforte del Medio e Basso Tagliamento. La pergamena è un bellissimo lavoro artistico, eseguito dal prof. Grattioni. La dicatura è la seguente:

«All'ill. Sig. Caroncini cav. Antonio, colonnello comandante di Piazza del Medio Tagliamento. Al soldato e gentiluomo, che nelle difficili contingenze attuali, con tanto squisito, soppo conciliare le imperiose necessità della guerra col benivoglio della vita civile, nel secondo anniversario del glorioso momento in cui l'Italia scese in campo contro il secolare nemico»

porgono il loro plauso riconoscente tutte le associazioni udinesi.

Udine, 24 - 5 - 1917.

Dott. Carlo Marzuttini, presidente della Soc. Reduci e Veterani; Amadeo Libera Grassi per il Fascio Interventista e per il P. S. Rifor.; prof. Giovanni Del Puppo; Degani Augusto per la Società di ginnastica Forlì e Liberi; avv. Ernesto Tavanani per l'Un. Velocipedistica Udinese; Silvio Savio per il Partito Soc. Rif.; Gabriele Tonini per la Società Tiro a Segno; Alessandro dal Tors, per la Soc. Ud. di Ginnastica a Scherma; Antonio di Prampero; Italo Mattioli per l'Unione Agenti; La Pietà Morello; Ruminiani Guglielmo per l'Associazione Barbieri; Candelario Alessandro per la Lega Infermieri; Luigi Ricobelli per la Società Sarti; Enrico Biasutti per Dazieri e Federico Valentini per gli studenti udinesi.

DUE INTERROGAZIONI

DELL'ON. GORTANI

Per i maestri supplenti, per gli industriali e per gli operai. L'on. Gortani ha presentato alla Camera le seguenti interrogazioni:

«Interrogò l'on. Ministro dell'Istruzione per sapere se non ritenga opportuno estendere ai maestri supplenti e ai provvisori, l'indennità per il loro servizio concessa ai maestri iscritti nei ruoli, i quali non hanno né maggiori doveri né maggiori oneri.

«Interrogò l'on. Ministro della Guerra per sapere se in seguito alla circolare del Comando Supremo, che dichiara industriali ad operai dover essere considerati alla stessa stregua, avere la stessa libertà di chi combatte in prima linea, non ritenga conforme a giustizia pacificare anche economicamente l'esercito del lavoro all'esercizio che compie, rinumerando gli industriali in misura non superiore ai militari di truppa.

GENESIMO DELLA LEGNA DA ARDERE E DEL CARBONE VEGETALE

La Camera di Commercio comunica che il Comitato per i combustibili nazionali, con decreto 14 corrente ha ordinato il censimento della legna da ardere e del carbone vegetale esistenti in ciascuna provincia.

Il censimento deve essere compiuto entro il 30 corrente. Fino a quando il censimento non sia compiuto, è vietata l'esportazione di legna da ardere e di carbone vegetale da provincia a provincia, salvo i casi debitamente autorizzati dal Comitato. Possono tuttavia avere corso, sino al 25 corr., le spedizioni per le quali i carri e le navi siano sotto carico, né sia stato fatto particolare impedimento.

Chiunque produce o detiene a scopo di commercio legna da ardere o carbone vegetale deve, entro il 31 corr., denunciare le quantità prodotte o detenute, specificando le qualità, i prezzi ed i contratti di vendita fatti.

Chiunque produce o detiene legna da ardere o carbone vegetale per propri usi, deve denunciare le quantità prodotte o detenute superiori rispettivamente a 50 e 25 quintali. Per i carri e le navi, sottocarico, le denunce devono essere fatte sia dallo speditore, sia dal destinatario.

I proprietari o possessori di boschi debbono nel quindicennio termine denunciare i tagli disposti od in via di esecuzione per la produzione di legna da ardere o di carbone, sola od accompagnata da altre utilizzazioni, specificando i contratti fatti e la relativa quantità, nonché i tagli ancora possibili.

La denuncia è fatta in iscritto al sindaco del Comune nel cui territorio è situato il bosco donde avviene la produzione o si detiene la legna ed il carbone prodotto, o si trovano la legna o il carbone in loco, lo scarico dei carri e delle navi, o sono situati i boschi nei quali possono ancora effettuarsi i tagli.

Entro il 30 corrente devono essere rilasciate e trasmesse al Prefetto le dichiarazioni scritte delle quantità di legna da ardere e di carbone vegetale decurtanti a tutto aprile 1918.

a) dai sindaci per gli usi domestici, per le scuole e per gli edifici pubblici, b) dagli esercenti di servizi pubblici, escluso le ferrovie e tranvie; c) dal comitato di mobilitazione industriale per gli stabilimenti ausiliari; d) dalla Camera di Commercio per le industrie non dichiarate ausiliarie; e) dai comizi e dal Consorzio agrario per le aziende agricole.

f) dalle Congregazioni di Carità, per gli istituti di beneficenza. I sindaci debbono anche dichiarare se sono disposti a provvedere direttamente alla fornitura ed alla distribuzione della legna da ardere e del carbone vegetale, occorrenti nel proprio territorio.

SCUOLE PROFESSIONALI

Per mezzo della Ratria lire 5 per le figlie dei profughi - Il sig. Antonio Poggi e famiglia in memoria del prof. Marco Rizzi - lire 2 - Il sig. Pietro Panzani in morte di Pierina, Cancia - lire 5 e in memoria di Teresa Biasutti ved. Mizzau, L. 5 - La Cassa Operaria S. S. sul fondo beneficenza uffici L. 50.

Cittadina

OPPERTE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

In morte della ditta signorina Ada Tallini:

Famiglia del prof. comm. Papilio Pennato L. 20 - Ditta A. Bassevi e figlio L. 25 - Bica Berghin Capellani L. 15.

Co. Carlo Caiselli (risorse per alloggi militari) L. 103.50. - In morte della signora Piccoli Lucia vedova Turchetti, versarono lire 1 ciascuno i sigg. Carussi Elia, Maschio Edoardo, Burti Teodoro, Cappelletti Carlo, Del Golin Fedipando, Ferron Domenico, Toffioni Antonio, Negri Ettore, Scarpa Giorgio, L. 9 - Cecillotti Giuseppe, in morte sig. Tumiotto L. 1 - Famiglia Carletti in morte sig. Teresa Biasutti ved. Mizzau, 5 - Galluzzi Luigi e Arnaldo in memoria tenente Bieri Placido di Gemona, 5 - Perugio avv. Angelo, mens. maggio, 50 - Peta avv. Luigi e famiglia in morte sig. Teresa Biasutti ved. Mizzau, 5 - Tomadassi Giuseppe mens. giugno, 10 - Measavv. Antonio in memoria sig. Renzo, 5 - Rocce Luigi e Teresa ved. Valle in memoria sig. Martinato, 4.

Impiegati dell'Off. Tecnico di Finanza per maggio 20.40 - Co. Daniele e Filippo Florio, in memoria sigg. Luigi e Renzo Rea, 25 - Famiglia Rubazer in memoria dei fratelli Rea, 10 - Antonio co. Pilosio, mens. giugno, 50 - Luzzatto cav. Ugo in memoria fratelli Rea e sig. Biasutti ved. Mizzau, 30 - Generale Dimpet mens. maggio e giugno, 20 - Sordani gen. Giovanni, quota di giugno, 25 - Hoffmann cav. Maurizio, id., 25 - Enrico Santi in memoria co. de Puppi, 5 - Scardobelli Pietro, L. 10 settembre 1917, 10 - Guasti Albano in memoria del co. de Puppi, 10 - Ditta Carlo Burgham quota aprile, maggio e giugno, 300 - Rag. Miani Arturo mens. maggio, 1 - Antonio Tamburini in memoria di Luigi de Puppi, 10 - Angelina e Antonio Tamburini, 10 - Dott. nob. Alessandro Orio, quota giugno, luglio, agosto e settembre degli alunni della 4.ª ginnasiale sez. A, 36 - Grandi L. hero (cavaliere del Comitato dei festeggiamenti del 24 maggio 1917) 409.20 - S. E. la principessa Maria Gotti Naparte (per il suo alloggio in casa Persiani) 600 - Avv. Gino Zagato, 5 - Fratelli Volpe, desiderosi di ricordare benefico il primo anniversario della morte della loro adorata madre, 100 - Dornisch Murgheria ved. Mazzolini, mens. maggio, 30 - Emilia e Pietro Salterio, XXIII offerta 100.

PER IL PATRONATO

PER GLI ORFANI DI GUERRA

S. E. Morpurgo ha partecipato al Patronato Friulano per gli Orfani di guerra, in memoria dei caduti morti in guerra, all'Opera Nazionale ha assegnato un primo sussidio di lire 15 mila.

Quarto Eleno - Segnaliamo i generosi che hanno versato inizialmente 5 per i libretti da convertire in cartelle del Prestito Nazionale per gli Orfani della Guerra ed avvertiamo che il termine della scadenza è vicino: il 30 corrente. Basta spedire al R. Provveditorato agli Studi un vigilia di servizio di lire 5, entro il termine suddetto.

Valvasone: maestre Colnaghi, Luigi, Piva, Franceschini - Varmo: maestra Olga Scarpa - Chiusaforte: scuole elementari - Resia: insegnanti (2 libretti) - Attimis: Scuole di Rancichiuso - Attimis: Scuole di Forane a Subit - Fiume Veneto: Scuole elementari - Canavea: id. - Codrolopoli: Lotti Ermidio alunno di quarta classe elem. - Codrolopoli: maestro Calles di V. o VI - Rivolto: insegnanti a alunni - Sedranigo: id. - Verzegnis: Scuole elem. - San Vito: alunni Resia scuole elem. (due libretti) - Cividale (2.ª offerta): sc. elem. 2 libretti - Polcenigo: sc. id. - Travasio: id. - Pradamano: id. - Pavia di Udine: insegnanti - Martignacco: id. - Aliphanaco: alunni - Tavagnacco: insegnanti ed alunni.

In totale libretti 182. Saranno così L. 18.200 che andranno a totale beneficio degli orfani della guerra.

ONORANZE FUNEBRI

A favore della Società Protettiva dell'Infanzia:

In morte di Tallini Ada: Angelica Pasini Vinelli ved. Domini L. 10. - In morte ing. cav. Cesare Bassetti: Bassoni Giovanni e Antonio lire 5.

Offerte alla «Dante Alighieri»:

In morte di Ada Tallini: Antonio del Conti L. 10.

Offerte pervenute al Giornale di Udine:

I fratelli Menazzi di Udine, offrono per nostro mezzo, in memoria di Ada Tallini, L. 5 alla «Croce Rossa».

TEATRO MINERVA

Dinanzi a numerosissimi spettatori che all'ultima rappresentazione erano folta e ormai ieri si sono date le proiezioni di «Flammia funesta». Questa film, dovuta all'attore Arturo Falconi, merita davvero l'interessamento del pubblico, perché ha in sé tutti i requisiti del successo: argomento, scene, esterni, allestimento e interpretazione.

Nella forte drammatica vicenda, il pubblico ammirò Lola Visconti-Brigone che visse la figura di «Bianca». Oggi l'artistica film si replica a richiesta del pubblico.

TEATRO SOCIALE

Teatro affollato e ottimo successo, contera da aspettarsi ieri alla magnifica proiezione «Cuori in esilio». Questo dramma è l'evocazione di un commovente dramma d'amore, che attraverso le peripezie più emozionanti si svolge nella lontana Siberia, mostra le sofferenze atroci, gli strazi del freddo e della fame dei condannati in esilio e desta il maggiore interessamento negli spettatori.

Cuori in esilio stasera si replica. Accompagnamento d'orchestra.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 22. — (Borsa) Rendita perpetua 60; ammortizzabile 71.15; Nuovo prestito 88.20 - Cambio su Italia da 73.50 a 73.50; chèque su Londra da 27.13 a 27.13.

MADRID, 22. — Cambio su Parigi 73.70.

La
in alt
L'ardita
del
ROMA, 22
perazione d
gra è stato
nel settore
pezzano
In questo
occupazione
ne oltre i
Bois (2310)
2547 e del
nantes, are
dalo il nem
del formid
gnoso che
le del Rio
In fondo
delle Dolci
Ampezzo r
zargo e p
orientali d
a piede di
del Cordell
2770 metri
sulla l'acce
rale nel p
proromina
ancora la
padrone de
sua la sua
dino della
Martini, po
si sulla po
te giunti a
ta Cengia
Enormi
di sotto d
bro nuovo
Azioni di
qui possib
vivano la
la casa o
verso di u
di mina l
impiego,
che ci po
guerra, o
litare aus
bilissimi u
za, il nem
sotto: Cengia pe
rovesciata
Rio Còste
sa, dal can
hito i lav
cremente
Il nem
disegno v
do lo sco
effettivo
sione per
contro mi
insuccesso
ebbe la p
oltre 13
In furios
damento
gul allo
gradino
mase in
Per pre
nemico-e
mente dal
ne allora
scavo di
voro con
ta per la
risorsa e
perlo per
puta del
scoppio a
della cim
zuoi. L'e
non un u
subito da
sbarrame
stri alpin
rete sopr
stabilimen
centinaia
trici, arn
nere giac
L'opera d
zioni nem
la Valle
to un alt
Gli stogi
Vuole i g
ZURIGO
La Gaze
pubblica
di guerra
formazio
all'ustria
rimase f
respinse
ne della
tra parte
wer, furo
invece i
turali del
ed econo
dell'Austri
dello stato
Serbia no
sibile il r
anti-austri

ULTIME DELLA NOTTE

La guerra in alta montagna L'ardita conquista del Piccolo Lagazuoi

ROMA, 22. — Un'altra ardita operazione di guerra in alta montagna è stata ieri coronata da successo nel settore di Val Costeana nell'Ampezzano.

In questa zona, con la successiva occupazione del gruppo delle Tofane (oltre i 3200 metri) del Colle del Boi (3310) e della cima Falzarego (3547) e della testata di Valle Traverzara, avevamo a poco a poco snidato il nemico dall'orlo meridionale del formidabile bastione montagnoso che si erge a nord della valle del Rio Costeana.

In fondo alla valle corre la strada delle Dolomiti che da Cortina di Ampezzo raggiunge il passo di Falzarego e passando lungo le falde orientali del Sasso di Stria discende a piedi di Livinallongo nella valle del Cordeole. Il piccolo Lagazuoi (2770 metri) che col sasso di Stria forma l'accesso al passo di Val Parola nel punto dove la strada sopranmonta la pendenza a mezzogiorno è ancora tenuto dal nemico il quale padrone della vetta ha spinto in basso la sua occupazione su di un gradino della roccia detta la Gengia Martini, per fermare i nostri progressi sulla parete meridionale del monte giunti appunto al gradino di detta Gengia.

Enormi salii di roccia a picco al di sotto dei combattenti: uno scarbo muro ciclopeo sul loro capo. Azioni di grosso riparto non sono qui possibili: i pochi uomini che vivono lassù scavano nella roccia la casa o il riparo e cercano attraverso di essa il nemico. La guerra di mina trova qui il suo massimo impiego. Dopo le prime operazioni che ci portarono, all'inizio della guerra, oltre la grande strada militare austriaca delle Dolomiti, stabiliti in un certo equilibrio di forze, il nemico iniziò i lavori di mina sotto le nostre posizioni della Gengia per toglierle di sorpresa e rovesciarla in fondo alla valle del Rio Costeana. Ad immediata difesa, dal canto nostro, iniziammo subito i lavori di contromina e ad incrementare li portavamo a termine.

Il nemico accortosi del nostro disegno volle prevenirlo accelerando lo scoppio della sua mina che effettuò il 14 gennaio u. s. L'esplosione per effetto dei nostri lavori di contro mina si risolse in un vero insuccesso per l'avversario che ne ebbe la propria galleria ostruita, oltre 18 morti e moltissimi feriti. Un furioso quanto inutile bombardamento delle nostre posizioni seguì allo scoppio della mina, ma il gradino della Gengia Martini rimase in nostra mano.

Per prevenire nuovi tentativi del nemico e per sloggiarlo definitivamente dalla contestata posizione venne allora da noi stessi intrapreso lo scavo di una poderosa mina. Il lavoro condotto fra immense difficoltà per la resistenza della roccia durissima e per la necessità di compierlo per quanto possibile all'insaputa del nemico portò la camera di scoppio sotto la posizione nemica della cima 2668 del piccolo Lagazuoi. L'esplosione fu formidabile: non un uomo del presidio sfuggì: subito dopo protetti dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria, i nostri alpini scalavano la ripida parete sopra la Gengia e occupavano stabilmente la cima 2668, dove un centinaio di nemici con mitragliatrici, armi e materiali di ogni genere giacciono sepolti nel cratere. L'opera di sgombramento delle posizioni nemiche sulla parete nord della Valle Costeana, ha così compiuto un altro sensibile passo.

(Stefani)

Gli scopi di guerra dell'imp. Carlo

Vuole ugnere i confini verso l'Italia!

ZURIGO, 22. — Si ha da Vienna: La Gazzetta Wicczowka di Leopold pubblica informazioni sugli scopi di guerra dell'Austria-Ungheria, informazioni che dice provenire da altissima sede. Il giornale dice che l'Austria, dopo liberata la Polonia, rimase ferma nel suo principio e respinse perciò il piano di annessione della Polonia propugnato da altra parte. Czernin e Bethmann-Hollweg furono in ciò d'accordo. Gli imperi centrali sono gli amici naturali della Polonia politicamente ed economicamente. E' interesse dell'Austria di garantire le sorti dello stato polacco. Quanto alla Serbia non deve rendersi più possibile il ripetersi di una politica anti-austriaca serba, come pure al-

l'agitazione irredentista nel territorio lugo-slavo della monarchia. Necessaria l'unione economica della Serbia e del Montenegro con l'Austria-Ungheria. Il Lowcen non sarà restituito perché rimanga assicurato il possesso di Cattaro e sia dominata la via marittima verso l'Albania. L'Albania dopo la guerra deve divenire autonoma, senza influenza italiana, cosa possibile soltanto ove sia posta sotto una organizzazione militare identica a quella della monarchia. Quanto al problema danubiano la strada del Danubio deve essere libera per il traffico con la Bulgaria e la Turchia e non deve dipendere da una potenza dell'Inghilterra. La comunicazione libera deve ottenersi in ogni caso. Quanto alla Italia, l'Austria-Ungheria non solo non cederà un chilometro di terreno, ma vuole migliori confini militari verso l'Italia, giacché il Trentino e Trieste non debbono mai più essere oggetto di intrighi italiani.

Questi scopi di guerra erano in gran parte già noti ma l'edizione conferma traie importanza del fatto che l'organo stesso del club polacco li dice confermati da fonte altissima ed è facile immaginare quale e quando.

Il programma del nuovo gabinetto ungherese

Catany coltiva la propaganda alla pace

ZURIGO, 22. — Si ha da Budapest: Il nuovo presidente del consiglio ungherese, Esterhazy, espone ieri alle due camere il programma del governo parlando quasi esclusivamente di politica interna. Dichiarò che il governo si è proposto come compito principale l'attuazione della riforma elettorale che il parlamento dovrà discutere prima di ogni altro progetto di legge. Il diritto di voto sarà accordato ai soldati senza limite di età; agli altri cittadini non prima che abbiano compiuti 24 anni e con certe altre condizioni. Il progetto terrà pieno conto dei diritti del magiarismo.

Quanto alla situazione estera Esterhazy dichiarò di aver avuto conferenze con Czernin e di aver constatato il pieno accordo reciproco. Anche il nuovo governo ungherese si attiene ad una stretta alleanza con la Germania sperimentata da tanti anni come pure l'alleanza con la Turchia e con la Bulgaria, concluse durante la guerra; ma che è sperabile dureranno lungo tempo.

Si disse lieto di constatare la favorevole situazione militare e la forza incombibile dell'esercito nuovamente manifestata con la difesa contro l'offensiva italiana nella quale le truppe ungheresi confermarono il loro valore patriottico. Appunto questa coesistenza della nostra forza ci permette senza sembrare deboli e pusillanimità, di tener fermo alla propensione ad una pace accettabile ed onorevole per noi e per i nostri avversari, manifestata ultimamente g' rni sono in un articolo della Norddeutsche Allgemeine Zeitung.

Tizia parlò contro il programma del governo, Andrássy a favore.

Per la riapertura del Reichstag

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino: La commissione del bilancio del Reichstag si riunirà il tre luglio e probabilmente inizierà subito la discussione sulla situazione militare e politica. Il Reichstag in seduta plenaria si riunirà il 5 luglio.

Venezelos è contrario a un rimpasto ministeriale

ATENE, 22. — L'alto commissario delle potenze petrotrici, Ionart, ha approvato la proposta del governo di nominare una commissione mista comprendente due ministri, Zaimis e du venezelosi per negoziare l'unificazione politica della Grecia. Ionart telegrafò a Venezelos a questo riguardo e ne attende la risposta.

Lenos dice che Venezelos è contrario ad un rimpasto ministeriale ed all'entrata dei venezelosi nel gabinetto. Nel Peloponneso regna l'ordine.

Alla fronte occidentale

Il comunicato tedesco

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: « Fronte occidentale. — (Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht). — Da Ypres a Armentieres il fuoco fu vivissimo in alcuni settori durante la serata e la notte. Spinte inglesi a nord-ovest di Warneton e ad est di Ouplines furono respinte. Tra il canale di Labasse e il ruscello Seneffe il fuoco fu vivissimo a intervalli. Un attacco sferrato ieri mattina, a sud-ovest di Lens dagli inglesi non riuscì sotto il nostro fuoco.

(Gruppo del principe ereditario germanico). — I francesi tentarono con grande accanimento di riprendere le posizioni perdute presso Vaux Aillon. Ieri mattina dopo forte preparazione di artiglieria essi attaccarono quattro volte facendo avanzare truppe fresche. Dopo corpo a corpo accanito respinsero le nostre truppe da una parte delle nostre trincee a nord-est di Vaux Aillon. Gli attacchi diretti più a sud non riuscirono.

Nella Champagne occidentale regnò viva attività di combattimenti. Al mattino i francesi attaccarono sulla cresta orientale del Mont Cornillet e penetrarono nelle nostre linee. I contrattacchi impedirono loro l'organizzazione negli elementi conquistati. Nostre truppe d'assalto attaccarono le trincee francesi a nord-est di Prunay, a sud-ovest di Nauray, sul monte Poehel, a sud-ovest di Moronvilliers. L'attacco che avevamo accuratamente preparato è riuscito. Riparti dei nostri reggimenti, dopo pronta improvvisa preparazione di artiglieria, progredirono su un fronte di 400 metri di lunghezza. Durante la notte il nemico lanciò sette contrattacchi che gli valsero guadagni senza importanza.

(Gruppo del duca Albrecht). — Nessun avvenimento importante.

Fronte orientale. — L'attività di combattimento fu nuovamente viva presso Smorgon, all'ovest di Lutsk sulla ferrovia di Zloczow Tarnopol e sulla Narajokka.

Nella pianura dello Struma scararmucce di avamposti.

La battaglia in Macedonia

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 22. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice: « Fronte macedone. — A nord di Monastir violento uragano di fuoco della artiglieria nemica. Nella curva della Cerna nostri reparti d'assalto penetrarono nelle trincee nemiche.

Ad est della Cerna violento fuoco di artiglieria. Nella regione del Mogiena parecchi distaccamenti nemici in ricognizione furono respinti dal nostro fuoco. Sulla riva sinistra dello Stuma vivi scontri fra distaccamenti in ricognizione. Attività aerea su tutto il fronte.

Fronte romeno. — Presso Tulcea fuoco di artiglieria; presso Isaccea fuoco di fucileria radissimo.

Un incidente di automobile a Madrid

MADRID, 22. — L'automobile portante l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Inghilterra e il ministro del Brasile, rientrando a Madrid, urtò contro un albero. L'ambasciatore e il ministro rimasero lievemente feriti. Le altre persone che si trovavano nell'automobile rimasero incolumi.

Il richiamo del ministro svizzero a Pietrogrado

BERNA, 22. — Il consiglio federale richiamò in Svizzera il ministro a Pietrogrado per udire la relazione orale sui recenti incidenti.

Aumento del bilancio della guerra spagnuolo

MADRID, 22. — Il consiglio dei ministri approvò la proposta del ministro della guerra relativa all'aumento dei crediti del bilancio per soldo di tutti i gradi dell'esercito.

La villeggiatura di Gross-Borowitz distrutta dalle fiamme

AMSTERDAM, 22. — Si ha da Hoernagraty che un incendio distrusse il villaggio di Gross-Borowitz in Boemia.

La federazione commerciale italiana al generale Cadorna

MILANO, 22. — In occasione della festa di San Luigi, la Federazione Commerciale Italiana ha inviato al generale Cadorna il seguente telegramma: « Al Duca animatore delle gloriose schiere italiane, che con le armi valide e le anime ferme spianano la via alla ad una nuova civiltà e vanno rimando alla patria col loro sangue più puro le sue terre che attendono la liberazione auspicata, giunga in questo giorno il devoto omaggio riconoscente delle classi commerciali ed industriali italiane che nelle retrovie del paese, lavorando in silenzio, con fede sempre accesa, danno all'esercito i mezzi per conseguire quella vittoria che garantirà all'Italia il suo grande domani ».

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Dottor Isidoro Funari, Dirett. resp. Stabilimento Tipografico Friulano

Biagio Bulfon

imprenditore

avvenuta alle 14.30 del 22 corr. all'età d'anni 74.

I funerali avranno luogo domenica 24 giugno alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni personali.

Portis di Venzone 22 giugno 1917.

Siamo prossimi al giorno 28 Giugno

La Commissione Esecutiva ha pubblicato un avviso importante per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno 28 Giugno 1917.

Ha dichiarato essere disposta a pagare la somma di L. 1000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito. Per nostro conto comprendiamo che non occorre che la Commissione escogitasse tali mezzi per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 28 Giugno 1917 perché ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere assolutamente rimandata.

La migliore cosa è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per L. 400.000 e che costano Una Lira soltanto.

RITAGLI LATTA

di qualsiasi spessore e dimensione - anche in barattoli - purché non arrugginiti, acquistabili da Fabbrica Giocattoli Ing. Facchini - Udine.

CASA SOLA

in città o vicinanza di almeno tre stanze, cucina e giardino, cercasi subito.

Offerte: N. 2197 presso l'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. - Udine.

MAGAZZINO

d'affittare per uso anche di Bottega in Via Mazzini N. 10. Rivolgerti al proprietario Domenico Calamari stessa Casa.

Fernet - Branca

Specialità del PRATELLI BRANCA MILANO Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo

Udine L. MARCHI P.V.E.N.4

Casa fondata dal 1882 Costumi, Mantelli, Blouses Rinomata Hageria da Signora Corredi da sposa e Casa Premiata con diploma d'Onore Si riconoscono opere d'arte e apprendite

Callista

Francesco Cogolo unito di numerosi attestati modali comprovanti la sua idoneità Udine - Via Savorgnana 16 - Udine

GHIACCIO ARTIFICIALE

Fabbrica di Ghiaccio, deposito e vendita: a Mereto di Capolago s. Maria la Longa

Fabbrica di Ghiaccio, deposito e vendita: a Flumignano (Talmassona)

Deposito e vendita di Ghiaccio: a Cervignano (Piazzale Stazione)

ANDUINS

Stazione Climatica a 350 m. sul livello del mare

Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante da 12 a 20 centigradi.

Ufficio Postale - Telegr. - Telefonico Stazione Ferroviaria - Bagni Anduino Sorgente solforata magnesiana lode calce indicativa per catarrhi gastrici intestinali e vie urinarie.

Stabilimento con bagni della stessa Fonte e Salsodromo bromici di Salsomaggiore.

Quattro Alberghi offrono ogni confort per qualsiasi ceto di persone; servizio inappuntabile, prezzi modici. Anduins gode la perfetta quiete, da preferirsi a tanti altri luoghi di cura, nei momenti che corrono.

PRIMAVERA - ESTATE

Il più ricco ed elegante assortimento di Cappelli per Signora e Bambini

trovati presso la Fabbrica CAPPELLI PAGLIA

della Premiata Ditta AUGUSTO VERZA

Udine, via della Posta N. 6, L. piano Di fronte al Caffè Corazza

Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e Italiane.

Prezzi modicissimi

LA TASSA SUI SAPONI PROFUMATI

Com'è noto, dal 1 luglio p. v. tutti i generi di profumeria andranno soggetti all'applicazione del bollo; di conseguenza i prezzi risulteranno aumentati.

E' bene quindi prevenire ed acquistare quanto occorre prima di quest'epoca.

LA DITTA Domenico Del Pup e F.lli

UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE

Liquida in questi ultimi giorni tutto il suo GRANDE DEPOSITO di SAPONI PROFUMATI, assortiti, delle migliori marche.

T. DAVANZO & C.

Successori ditta F.lli Menazzi UDINE - Via Paolo Canciani 9 - UDINE

PASTE ALIMENTARI e GENERI GASTRONOMICI

Assortimento Vini di lusso e Liquori Servizio a domicilio - Prezzi modicissimi

VINI BOSCA

e stravecchi delle Cantine Porazzi di Novara

la Ditta LUIGI BOSCA e Figli di CANELLI (Piemonte) AVVISA

che il solo ed esclusivo suo rappresentante con Deposito della Provincia di Udine e paesi Redenti, è il Signor CESARE CASSONI - UDINE Via Caterina Percoto, N. 6

CARDIACI

Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti e cronici? Fiduciosi domandate l'opuscolo gratis alla Ditta

INSERVINI & C., MILANO, Via Vercelli, 58

Villa Rosa

Castiglione 103-105 - Telefono N. 116 BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

SISTEMA NERVOSO, STOMACO, RILASCIO ORGANICO, MORFINISMO, ALCOOLISMO.

Non si accettano ammalati di mente né d'infezione.

Medico interno permanente Prof. Augusto Murri, Consulente Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X Trattamento EHRLICH col 606

BOTTIGLIE VUOTE

Acquistasi qualsiasi quantitativo a buoni prezzi. Giannini, Poscolle, 18 UDINE

Le NECROLOGIE sul "Giornale di Udine"

il giornale più antico e di maggior tiratura della Provincia, si acquistano durante il giorno presso la Ditta concessionaria

A. MANZONI e C. Udine - Via della Posta 7

e durante la notte direttamente dall'Ufficio del Giornale, anche telegraficamente o per espresso.

La ditta A. Manzoni e C. accetta pure le necrologie per qualunque altro giornale, senza nessun aumento sui prezzi di tariffa.

